

Operazione strade sicure

L'Operazione "Strade Sicure" , iniziata il 4 agosto 2008, è stata prorogata per ulteriori due semestri a decorrere dal 4 agosto 2009.

Le attività svolte in tale ambito fanno capo ai prefetti di province comprendenti aree metropolitane e/o aree densamente popolate, designati dal Ministero dell'Interno.

Il personale di Esercito, Marina e Aeronautica svolge servizi di vigilanza a siti e obiettivi sensibili, nonché di perlustrazione e pattuglia, in concorso e congiuntamente alle Forze di polizia. Il dispositivo, inizialmente previsto per un totale di circa 3000 militari, è stato incrementato con il DL 1° luglio 2009 a 4250. I militari di Esercito, Marina ed Aeronautica, sono impiegati nelle attività e nelle località riportate di seguito:

- 1150 unità per la vigilanza Centri per Immigrati (CIE, CARA, CdA, CPA, CPT e CSPA) ad Agrigento, Bari, Bologna, Brindisi, Caltanissetta, Catanzaro, Crotone, Foggia, Gorizia, Messina, Milano, Modena, Roma, Torino e Trapani;

- 1633 unità per la sorveglianza obiettivi sensibili di carattere diplomatico, religioso e di pubblica utilità a Bergamo, Brescia, Bologna, Caserta, Catania, Firenze, Milano, Napoli, Roma, Palermo, Torino, Treviso e Vercelli;

- 1467 unità per il pattugliamento e perlustrazione congiunto con Forze di Polizia a Bari, Bergamo, Caserta, Catania, Foggia, Genova, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Piacenza, Pordenone, Prato, Rimini, Roma, Torino, Venezia e Verona.

Operazione strade pulite

L'Operazione "Strade Pulite" è stata autorizzata dall'articolo 2, commi 7 e 7-bis, del decreto-legge 23 maggio 2008, n.90 "Misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile", convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 123.

Il personale di Esercito, Marina e Aeronautica ha provveduto all'approntamento dei cantieri e dei siti, alla raccolta e al trasporto di rifiuti, al controllo della corretta gestione del ciclo dei rifiuti, nonché, in concorso ed unitamente alle Forze di Polizia, alla vigilanza e alla protezione dei suddetti cantieri e siti.

In relazione allo sforzo operativo assicurato dalle Forze Armate Italiane in ambito **operazioni internazionali** va evidenziato l'impegno nei principali teatri operativi. Non v'è dubbio infatti che anche nel 2009 la continuità, qualità ed entità della presenza italiana nell'ambito delle operazioni internazionali, hanno esplicato un effetto positivo diretto ad accrescere il prestigio internazionale della Nazione, unanimemente riconosciuto in tutti i consessi. In **Allegato F** sono riportati elementi di dettaglio delle operazioni internazionali svolte.

Per quanto concerne l'**impatto economico**, rileva il ruolo esercitato dalle azioni e dagli obiettivi della **priorità politica 2** (ammodernamento dello strumento) in relazione alla buona performance complessiva dell'industria nazionale di riferimento, come peraltro testimoniato dalla crescita delle esportazioni¹.

Anche nel settore della ricerca e sviluppo va evidenziato il ruolo svolto dalla Difesa. Il potenziale difensivo e di sicurezza di una nazione, infatti, dipende non solo dalle capacità operative delle sue Forze Armate ma, in misura significativa, anche dal livello tecnologico, dalle capacità produttive, dalla credibilità e dall'autonomia della sua industria per la difesa. È per questo motivo che assume un rilievo particolare la politica degli armamenti. Tale politica ha per oggetto la definizione e l'indirizzo delle attività di studio, ricerca e sviluppo, acquisizione e produzione (anche in un contesto di cooperazione internazionale) finalizzate a dotare le Forze Armate dei mezzi e materiali necessari per svolgere la loro missione, e s'inquadra nell'insieme delle azioni che il "sistema Paese" pone in atto sia per far fronte alle esigenze di sicurezza, sia per contribuire alla salvaguardia e allo sviluppo delle conoscenze e delle capacità produttive dell'industria nazionale.

¹ In particolare, le esportazioni militari "autorizzate" nel 2009 sono salite del 61% rispetto al 2008 e quelle "effettive" di quasi il 25%.

ALLEGATO A

TAVOLA 1 delle "Linee Guida del CTS- ed. 2009"
MISSIONI-PROGRAMMI DI BILANCIO D'INTERESSE DEL
MINISTERO DIFESA

MISSIONE	PROGRAMMA
005 Difesa e sicurezza del territorio	001 Approntamento ed impiego dei carabinieri per la difesa e la sicurezza
	002 Approntamento ed impiego delle forze terrestri
	003 Approntamento ed impiego delle forze navali
	004 Approntamento ed impiego delle forze aeree
	005 Funzioni non direttamente collegate ai compiti di difesa militare
	006 Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari
	007 Sicurezza militare
	008 Missioni militari di pace
017 Ricerca ed innovazione	011 Ricerca tecnologica nel settore della difesa
032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002 Indirizzo politico
	003 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza
033 Fondi da ripartire	001 Fondi da assegnare

ALLEGATO B

TAVOLA 2 delle "Linee Guida del CTS - ed. 2009" SPESA PER MISSIONI, PROGRAMMA E PRIORITA' POLITICA

Missione	Programma	Priorità Politica	Stanzamenti finali competenza 2009	Stanzamenti previsti in competenza 2010	Impegnato conto competenza 2009	Pagato in conto competenza 2009	Anni Persona
DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	Approntamento ed impiego CC per la difesa e la sicurezza	*	1.491.186,00	0,00	1.491.182,97	824.943,97	105565
		1 Operatività dello strumento militare	5.814.951.028,00	5.546.124.166,00	5.814.791.360,74	5.656.362.076,33	
		2 Ammodernamento dello strumento	36.122.945,00	6.941.568,00	36.122.934,85	220.692,02	
	Approntamento ed impiego delle Forze Terrestri	*	25.306.818,39	0,00	25.306.803,45	17.474.025,87	118671
		1 Operatività dello strumento militare	5.028.323.721,61	4.016.823.457,00	5.027.782.950,50	4.862.527.476,46	
	Approntamento ed impiego delle Forze Navali	*	13.940.177,00	0,00	13.940.162,08	9.810.299,51	43406
		1 Operatività dello strumento militare	1.768.856.823,00	1.596.547.747,00	1.768.139.504,97	1.696.567.236,71	
		2 Ammodernamento dello strumento	1.630.000,00	597.938,00	1.438.739,28	100.300,00	
	Approntamento ed impiego delle Forze Aeree	*	15.397.273,69	0,00	15.397.265,89	12.673.172,41	46421
		1 Operatività dello strumento militare	2.682.051.189,31	2.300.490.151,00	2.679.261.718,19	2.540.874.306,16	
		2 Ammodernamento dello strumento	1.400.000,00	0,00	1.389.301,74	0,00	
	Funzioni non direttamente collegate ai compiti di difesa militare	*	18.208.525,00	0,00	18.207.802,06	16.786.754,13	379
1 Operatività dello strumento militare		458.791.191,00	395.505.239,00	458.145.851,32	417.539.416,38		
2 Ammodernamento dello strumento		83.188.000,00	92.380.157,00	83.126.709,78	49.854.040,25		

Missione	Programma	Priorità Politica	Stanzamenti finali competenza 2009	Stanzamenti previsti in competenza 2010	Impegnato conto competenza 2009	Pagato in conto competenza 2009	Anni Persona
DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari	*	352.219.438,01	0,00	351.972.321,40	297.847.442,79	12275
		1 Operatività dello strumento militare	2.989.412.609,43	2.491.780.089,00	2.982.908.267,00	2.664.420.321,69	
		2 Ammodernamento dello strumento	3.353.508.730,27	2.098.522.010,00	3.347.894.907,63	2.052.522.598,09	
		3 Razionalizzazione del modello organizzativo	20.880.131,29	30.000.000,00	20.880.131,29	711.655,54	
		4 Miglioramento della Governance	14.270.000,00	0,00	14.263.139,24	13.993.680,29	
	Sicurezza militare	*	0,00	0,00	0,00	0,00	0
	Missioni militari di pace **	*	0,00	0,00	0,00	0,00	0
		1 Operatività dello strumento militare	170.024.579,00	0,00	170.024.579,00	0,00	
RICECA ED INNOVAZIONE	Ricerca tecnologica nel settore della Difesa	*	68.816.666,00	0,00	68.816.663,97	55.421.609,40	220
		2 Ammodernamento dello strumento	51.558.809,00	59.708.000,00	50.813.269,35	14.316.996,64	
SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	Indirizzo politico	*	0,00	0,00	0,00	0,00	286
		1 Operatività dello strumento militare	22.254.291,00	22.489.440,00	21.803.339,89	21.341.211,66	
	Servizi generali delle amministrazioni di competenza	*	0,00	0,00	0,00	0,00	966
		1 Operatività dello strumento militare	53.992.698,00	51.811.246,00	52.755.721,17	50.989.465,38	
		3 Razionalizzazione del modello organizzativo	3.000.000,00	3.000.000,00	2.999.999,10	1.810.799,10	

Missione	Programma	Priorità Politica	Stanzamenti finali competenza 2009	Stanzamenti previsti in competenza 2010	Impegnato conto competenza 2009	Pagato in conto competenza 2009	Anni Persona
FONDI DA RIPARTIRE	Fondi da assegnare	1 Operatività dello strumento militare	166.753.623,00	651.709.647,00	166.753.623,00	0,00	
		2 Ammodernamento dello strumento	0,00	1.000.000.000,00	0,00	0,00	
TOTALI			23.216.350.453,00	20.364.430.855,00	23.196.428.249,86	20.454.990.520,78	328189

* Risorse Finanziarie non associate ad alcuna priorità politica perché relative:
a fatti di gestione intervenuti in esercizi pregressi (esempio residui perenti)

** Le risorse del programma "missioni militari di pace", inizialmente pari a 1.353 MLN di Euro sono state successivamente ripartite sugli altri programmi di bilancio meno 170 MLN di Euro conservati in conto residui per il 2010.

ALLEGATO C

TAVOLA 3 delle "Linee Guida del CTS- ed. 2009"
RISORSE DI PERSONALE

Riepilogo generale del personale militare per ruolo e forza armata di appartenenza

RUOLO	Esercito		Marina		Aeronautica		Carabinieri		TOTALE		R.M * in euro
	1 gennaio 2009	1 gennaio 2010	1 gennaio 2009	1 gennaio 2010	1 gennaio 2009	1 gennaio 2010	1 gennaio 2009	1 gennaio 2010	1 gennaio 2009	1 gennaio 2010	
Uff. generali	256	254	104	106	110	112	97	92	567	564	131.535
Uff. colonnelli	1062	1043	431	426	536	550	342	366	2371	2385	101.189
Altri Uff. superiori	5649	5687	1667	1640	2754	2667	1169	1117	11239	11111	71.438
Ufficiali inferiori	6120	5874	2042	2050	2535	2615	1969	2076	12666	12615	43.720
Uff. in ferma pref.	209	185	134	147	89	116	266	177	698	625	38.100
Primi Marescialli	12716	12744	5557	5819	9320	9544	12324	12160	39917	40267	46.527
Marescialli/Ispettori	8224	7528	8360	7861	17077	16116	16248	16191	49909	47696	41.998
Sergenti	5405	5820	3691	3848	3800	4221	17768	17350	30664	31419	40.319
Truppa in s.p.e.	27867	28756	5781	6420	4335	4966	61212	60883	99195	101025	35.052
Truppa in fer. pref.	16565	16742	2542	2152	1602	1096	-	-	20709	19990	27.116
Truppa in fer. ann.	17737	21608	1641	2035	722	801	-	-	20100	24444	17.342
Allievi	817	884	645	613	375	540	55	56	1892	2093	18.038
TOTALE	102627	107125	32595	33117	43255	43344	111450	110648	289927	294234	////

Riepilogo generale del personale civile

COMPARTO MINISTERI					
FASCE E AREE	Numero totale al 1 gennaio 2009	Numero in part time al 1 gennaio 2010	Numero a tempo pieno al 1 gennaio 2010	Numero totale al 1 gennaio 2010	Retribuzione media
Dirigenti 1° fascia	10		10	10	249.140
Dirigenti 2° fascia	153		130	130	105.950
Prima area	2319	137	2120	2257	31.612
Seconda area	27274	1431	25207	26638	34427
Terza area	2789	165	2614	2779	41.020
TOTALE COMPARTO	32545	1733	30081	31814	
COMPARTO UNIVERSITA'					
CONTRATTO	Numero totale al 1 gennaio 2009	Numero in part time al 1 gennaio 2010	Numero a tempo pieno al 1 gennaio 2010	Numero totale al 1 gennaio 2010	Retribuzione media *
Docente ordinario	10		11	11	130.072
Docente associato	17		14	14	95.556
Ricercatore	-		6	6	63.607
Assistente	1		-	-	
TOTALE COMPARTO	28		31	31	///////
COMPARTO RICERCA					
LIVELLI	Numero totale al 1 gennaio 2009	Numero in part time al 1 gennaio 2010	Numero a tempo pieno al 1 gennaio 2010	Numero totale al 1 gennaio 2010	Retribuzione media *
Terzo livello	3	1	2	3	63.918
Quarto livello	2		2	2	61.744
Quinto livello	2		2	2	55.771
Sesto livello	4		9	9	49.035
Settimo livello	17	3	13	16	43.558
Ottavo livello	5		-	-	
Nono livello	-		-	-	
TOTALE COMPARTO	33	4	28	32	
COMPARTO SCUOLA					
CONTRATTO	Numero totale al 1 gennaio 2009	Numero in part time al 1 gennaio 2010	Numero a tempo pieno al 1 gennaio 2010	Numero totale al 1 gennaio 2010	Retribuzione media *
Docente Ist. 2° grado	67			83	41.837
TOTALE COMPARTO	67			83	///////

*retribuzione media è ricavata attraverso una media ponderata sui costi medi riferiti al 2° semestre ed al lordo dei contributi (fonte portale contabilità economica)

ALLEGATO D

TAVOLA 4 delle "Linee Guida del CTS- ed. 2009"

INDICATORI DEI RISULTATI E DELLE RISORSE PER PRIORITA' POLITICHE

Priorità Politica	Spese di cassa (pagato in conto competenza) in migliaia di euro	Risorse umane (in anni persona)	INDICATORI dei risultati					
			indicatore	Valore conseg. 2008	Valore progr. 2009	Valore progr. 2010	Valore progr. 2011	Valore conseg. 2009
1 Operatività dello strumento militare	17.910.622	313.122	N° esercitazioni EI	6.582	2.570	2592	n.d.	3.436
			Ore di moto MM	48.670	29.800	11.809	n.d.	39.085
			Ore di volo AM	74.515	30.000	17.000	n.d.	80.035
			% operatività dello strumento	73%	32%	15,7%	n.d.	57,8%
			% efficienza media principali mezzi	65%	45- 65%	20-30%	n.d.	60%
2 Ammodernamento dello strumento militare	2.117.015	7.010	Spese di investimento per militare (in euro)	15.830	15.042	16.380	n.d.	15.965
3 Razionalizzazione del modello organizzativo	2.522	6.161	% incidenza spese delle strutture	5,87	3,37	3,94	n.d.	5,45
			% incidenza spese di personale (esclusa l'Arma dei Carabinieri)	61,23	66,70	65,39	n.d.	60,51
4 Miglioramento della governance	13.994	1.896	//	//	//	//	//	//

ALLEGATO E**PRIORITA' POLITICHE E OBIETTIVI AD ESSE ASSOCIATI**

Priorità Politica	Obiettivo Strategico/Strutturale ¹
1 Operatività dello strumento militare	OBIETTIVO STRUTTURALE Assicurare il supporto per l'attività di indirizzo politico del ministro
	OBIETTIVO STRUTTURALE Assicurare la direzione ed il controllo delle Forze Armate
	OBIETTIVO STRATEGICO Garantire l'assolvimento dei compiti istituzionali sul territorio nazionale (Homeland Defence Security)
	OBIETTIVO STRATEGICO Garantire il turn over delle forze necessarie nelle missioni fuori area
	OBIETTIVO STRATEGICO Garantire il rispetto di accordi assunti in sede UE/NATO/ONU
	OBIETTIVO STRUTTURALE Assicurare le attività di supporto non connesse ai compiti di Difesa militare
	OBIETTIVO STRUTTURALE Assicurare la programmazione ed il controllo relativo alla gestione delle competenze stipendiali a favore del personale
2 Ammodernamento dello strumento militare	OBIETTIVO STRATEGICO Garantire il sostegno nonché l'adeguamento tecnologico dello Strumento militare
	OBIETTIVO STRATEGICO Potenziare la ricerca tecnologica anche per assicurare la presenza qualificata dell'industria nazionale nell'ambito dei programmi A/R ed in collaborazione con l'Agenzia Europea per la Difesa (EDA)
3 Razionalizzazione del modello organizzativo	OBIETTIVO STRATEGICO Perseguire l'integrazione e la riorganizzazione in chiave interforze al fine di impiegare il personale verso i settori operativi e/o di ricercare economie di scala
	OBIETTIVO STRATEGICO Realizzare un piano alloggi per il personale militare ed avviare attività di assistenza e benessere per le famiglie (es. asili nido nelle caserme)
	OBIETTIVO STRATEGICO Proseguire nelle attività di ulteriore razionalizzazione e dismissioni/permute delle infrastrutture militari assicurando la completa attuazione della legge 133/2008 art. 14 bis
	OBIETTIVO STRATEGICO Perseguire la razionalizzazione dell'area tecnico amministrativa, anche alla luce di quanto previsto dall'art. 74 della legge 133/2008 art. 74
4 Miglioramento della governance	OBIETTIVO STRATEGICO Perseguire l'implementazione delle capacità connesse con il "Net Centric Information System"
	OBIETTIVO STRATEGICO Migliorare l'efficienza e la qualità del supporto tecnico amministrativo

¹ La distinzione concettuale tra obiettivi a carattere strategico e obiettivi a carattere strutturale è stata operata in relazione a quanto previsto dalla circolare n° 21 del 2008 del Ministero Economia e Finanze.

ALLEGATO F**ATTIVITA' SVOLTE NELLE MISSIONI MILITARI FUORI DAI CONFINI NAZIONALI NEL CORSO DEL 2009**

Nel corso del 2009, per quanto attiene al contesto internazionale, è proseguito il consistente impegno nelle operazioni a guida ONU, incentrato sul contributo a UNIFIL (UNITED NATIONS INTERIM FORCE IN LEBANON) con un Contingente medio annuale di circa 2.280 militari schierati nel Sud-Ovest del Libano per la sorveglianza della fascia compresa fra il fiume Litani e la "Linea Blu" di frontiera con Israele, in coerenza con la proroga del mandato disposta con le Risoluzioni del Consiglio di Sicurezza della Nazioni Unite 1832 (2008) e 1884 (2009), così come riconfigurata dalla risoluzione 1701 (2006), compreso l'impiego delle Unità navali impegnate nell'ambito della UNIFIL - *Maritime Task Force*, una Forza multinazionale aereo-navale configurata per portare a termine missioni del tipo Crisis Response Operations (CRO) cui aderiscono Italia, Francia, Spagna e Portogallo¹.

Sempre in ambito ONU, è proseguita la partecipazione ad altre missioni (UNTSO, UNMOGIP, MINURSO, UNFICYP, UNMIK) di minore entità in termini di apporto di personale.

In ambito UE è stato garantito il contributo nell'operazione per il controllo dell'applicazione degli accordi di Dayton in Bosnia (Operazione "Althea"). In tale contesto il contingente multinazionale ha visto impegnate circa 350 unità di personale italiano in media nell'anno ivi compreso quello dell'Arma dei Carabinieri, impegnato nella missione Integrated Police Unit - IPU, con compiti di sviluppo di capacità nell'ordine e nella sicurezza pubblica, nonché di sostegno nei compiti civili connessi con gli accordi di pace. E' proseguito, inoltre, il contributo alle missioni:

- EU BORDER ASSISTANCE MISSION FOR RAFAH CROSSING POINT (EUBAM RAFAH) per l'assistenza alle attività confinarie al valico israelo-palestinese di Rafah con 7 unità;
- EUROPEAN UNION POLICE MISSION - (EUPOL RD CONGO) con il compito di consulenza, di assistenza e di controllo per la riforma del settore della sicurezza (5 unità);
- EUROPEAN UNION SECURITY SECTOR REFORM MISSION IN THE DEMOCRATIC OF CONGO - (EUSEC) per l'assistenza delle Forze armate congolesi, conclusasi nel 1° semestre 2009.

Nel corso del 2009, sotto l'egida dell'Unione Europea, è stata attivata un'operazione militare, denominata "Atalanta", volta a contribuire alla dissuasione, alla prevenzione e alla repressione degli atti di pirateria al largo della Somalia, di cui all'azione comune 2008/851/PESC del Consiglio. L'Italia ha fornito il proprio contributo con la partecipazione di unità navali della classe Maestrone e classe Comandanti.

E' continuata inoltre la missione UE denominata EUFOR Tcha/RCA, nella Repubblica del Ciad e nella Repubblica centroafricana di cui all'azione comune 2007/677/PESC, adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 15 ottobre 2007, in conformità con il mandato di cui alle risoluzioni ONU 1778 (2007) e 1834 (2008) al fine di far fronte all'impatto destabilizzante che la crisi in Darfur esercita sui Paesi limitrofi sotto il profilo umanitario e della sicurezza della popolazione civile della regione.

¹ Tale "Forza" può operare nell'ambito delle varie Organizzazioni internazionali (ONU, UE, NATO, OSCE) in configurazioni dipendenti dal tipo di missioni assegnate.

Nell'ambito delle iniziative a guida NATO è continuato l'impegno nelle operazioni ISAF in Afghanistan, con circa 3.000 militari media annua e nei Balcani con le operazioni Joint Enterprise e KFOR in Kosovo, con circa 2.145 uomini media annua, ivi incluso il contributo alla Multinational Specialised Unit (MSU), alla Criminal Intelligence Unit (CIU) ed alla EULEX Kosovo, con un contingente dell'Arma dei Carabinieri.

In Afghanistan, inoltre, è proseguita la missione UE per la ricostruzione della polizia locale, attraverso attività di *monitoring, mentoring, advising e training* denominata "EUPOL Afghanistan";

In Georgia è stata avviata la missione EUMM (European Union Monitoring Mission - 14 u. media annua) per il monitoraggio delle zone cuscinetto che circondano Abkhazia ed Ossezia del Sud, rimaste sotto il controllo russo dopo l'accordo sul cessate il fuoco tra Russia e Georgia.

E' continuata, inoltre:

- l'attività della NATO Training Mission in Iraq – NTM-I (nel settore della formazione dei quadri dirigenti delle costituenti Forze di Sicurezza irachene) alla quale si è aggiunto l'addestramento degli Iraqi National Police (INP) da parte dei Carabinieri (complessivamente 91 u. media annua);
- l'operazione NATO "Active Endeavour" con compiti di controllo e sorveglianza marittima nel Mar Mediterraneo.

Anche la NATO, nel corso del 2° semestre 2009, ha attivato un'operazione militare complementare a quella dell'Unione europea, denominata *Ocean Shield*, volta a contribuire al contrasto della pirateria nella zona del Corno d'Africa e del Golfo di Aden, mediante l'impiego dello Standing NATO Maritime Group 2 (SNMG2). Anche per tale operazione l'Italia ha fornito il proprio contributo con la partecipazione di una unità navale della classe *Maestrale*.

Nel secondo semestre 2009, nell'ambito del quadro delineato dal Trattato di amicizia, partenariato e cooperazione tra Italia e Iraq, firmato a Roma il 23 gennaio 2007 e reso esecutivo dalla legge 20 marzo 2009, n. 27, è iniziata una attività di cooperazione militare nel settore navale, consistente nella prestazione di assistenza alla navigazione per il trasferimento, dall'Italia in Iraq, di unità navali (pattugliatori) acquisite dal Governo iracheno.

A completamento del quadro descrittivo dell'impegno delle Forze Armate italiane in ambito internazionale si devono menzionare le missioni multinazionali (Multinational Force & Observer, Temporary Presence in the city of Hebron, Africa Mission in Sudan) e le missioni di assistenza e cooperazione (Albania e Malta).

In ambito nazionale le Forze Armate hanno continuato lo svolgimento delle seguenti operazioni:

- "Santa Barbara" con compiti di controllo/vigilanza di installazioni militari/depositi;
- "Constant Vigilance" per il controllo dei flussi migratori di clandestini provenienti da Albania, Nord Africa e dal Mediterraneo orientale;
- "Controllo e difesa dello spazio aereo" da sorvoli non autorizzati, con applicazione di specifiche regole di ingaggio internazionali anche per la difesa contro velivoli utilizzati a fini terroristici;
- "controllo e difesa degli spazi marittimi" contro minacce di limitata entità, anche di natura terroristica;
- dispositivi ad alta e altissima prontezza operativa per il contrasto di minacce di limitata entità portate al territorio nazionale e alle aree di sovranità nazionale, nonché per il soccorso dei cittadini nazionali all'estero.